

La terza Notte della Scienza

di Raffaella Ravasi - Ph. Matteo Mottari



Presentata come sempre da Max Laudadio, *La terza Notte della Scienza*, ha portato anche quest'anno la scienza fra la gente riscaldando una piazza Matteotti illuminata dal grande palco, nella serata del 2 ottobre, per festeggiare il primo week end dell'VIII edizione di BergamoScienza. La serata, interamente dedicata alle donne, ha visto avvicinarsi sul palco note scienziate accompagnate da volti della televisione per una riflessione tutta al femminile. **La conduttrice di *Pianeta Mare* Tessa Gelisio ha chiacchierato per *Scienza e Tecnologia* di nanotecnologie con Silvia Giordani, giovane ricercatrice bergamasca del Centre for Research of Nanostructures del Trinity College di Dublino che ha vinto nel 2007, il "President of Ireland Young Researcher Award", premio da un milione di euro che il governo irlandese destina ai migliori progetti scientifici proposti da giovani scienziati.** Di *Scienza e Vita* ha parlato Chiara Cappelli, giovane ricercatrice degli Ospedali Riuniti di Bergamo che si occupa di cellule staminali, accompagnata da una priva di voce ma sempre sorridente, Juliana Moreira, con la quale si è prestata per un'intervista stile *Le Iene*. Il pubblico è stato poi rapito dall'intervento di Ilaria Capua, - (Direttore del Centro di Referenza Nazionale FAO e OIE per l'Influenza Aviaria e Malattia di Newcastle e della Struttura complessa Ricerca e Sviluppo dell'Istituto Zoo profilattico Sperimentale delle Venezie), -





la virologa *Revolutionary Mind* della ricerca che si è raccontata non solo come scienziata, ma come donna, moglie e madre. La Dottoressa Capua è stata premiata come “Mente rivoluzionaria 2008” dalla rivista scientifica americana *Seed Magazine*, testata di scienza e tecnologia che seleziona cinque leader della cultura scientifica mondiale che più hanno influenzato il nostro modo di vedere il mondo, la mente e l’universo. Nel 2007 alla virologa Capua è stato assegnato il prestigioso SciAm 50 dalla rivista *Scientific American*, per avere promosso la condivisione delle informazioni genetiche relative ai virus aviari all’interno della comunità scientifica internazionale. La Dottoressa Capua, determinata e affascinante conversatrice, spiega alla platea di BergamoScienza che “la vita e non solo la ricerca è in salita, ma Yes - we can!”. *Scienza e Divulgazione* ha visto come protagoniste Alba Parietti in un’intervista alla giornalista scientifica Silvia Rosa Brusin da 18 anni al timone della trasmissione di Rai3 *Tg Leonardo* per la divulgazione scientifica. Hanno concluso la serata le elegantissime Veline di *Striscia la Notizia* Federica e Costanza accompagnando sul palco Claudia Persico - Amministratore Delegato della Persico spa e membro, dal 2009, del Consiglio gruppo giovani imprenditori Confindustria Bergamo - per testimoniare l’indissolubile legame fra *Scienza e Impresa*. ■





Eric R. Kandel

Premio Nobel per la Medicina nel 2000

di Raffaella Ravasi - Ph. Matteo Mottari

Due ali di coda per assistere alla conferenza del Professor Eric R. Kandel, Premio Nobel per la Medicina nel 2000, in un gremittissimo Teatro Sociale, la prima domenica d'ottobre: "l'ospite che non ha bisogno di presentazione, l'ospite d'onore di BergamoScienza 2010" - così ha presentato il Premio Nobel alla platea Edoardo Boncinelli del Comitato Scientifico di BergamoScienza. Eric R. Kandel ha posto le basi fondamentali per lo studio della memoria, è il padre della moderna biologia molecolare del cervello: come lui stesso ama sintetizzare in una frase, "Siamo ciò che siamo in virtù di ciò che abbiamo imparato e ricordiamo". Classe 1929, cinquantacinque anni di carriera, austriaco di nascita, Kandell, Professore alla Columbia University di New York, si rifugiò in America durante gli anni del nazismo laureandosi in Storia ad Harvard prima di consacrare la sua mente e la sua vita alla psicanalisi: Psichiatra prima, Neuroscienziato poi, cinquant'anni fa Kandel grazie all'Aplysia, una specie di lumaca di una trentina di centimetri di lunghezza per tre chili

di peso, - soggetto ideale per il suo studio sui singoli neuroni con i suoi ventimila contro i circa cento miliardi di neuroni dell'uomo-, fondò le neuroscienze moderne: scoprì come l'apprendimento dipende dalla nostra capacità di rinforzare le connessioni tra i neuroni, le cosiddette sinapsi, e non i neuroni stessi. Grazie a questa scoperta nel 2000 Eric R. Kandel ha ricevuto il Premio Nobel per la Medicina gettando le basi per quello che oggi chiamiamo plasticità cerebrale, cioè la capacità di modificare incessantemente il nostro cervello in risposta alle esperienze. ■

